Strenna 2017

Edizione n. 57

Club La Ruga Oltrisarco Bolzano

Bolzano · Via Cl. Augusta 52 C · Tel. 0471 263584 · clublaruga@gmail.com · www.clublaruga.bz.it

I miei amici del Club La Ruga

Signore, Ti voglio parlare dei miei amici.
Loro hanno l'argento nei capelli,
l'oro nei denti,
il piombo nelle gambe
e tanto amore nel cuore.
Signore, dà loro tanta salute,
tanta pace colma di serenità.
Fa' che siano come quei fiori che al tramonto
danno consigli e insegnamenti.
Come gli alberi che in autunno
danno il loro frutto
lasciando trasparire il sole.
Signore, dà loro dolcezza e allegria
e un sorriso per tutti,
a volte per nascondere e cancellare
lacrime, dolori e tristi ricordi

Noemi

RICORDATEVI DELLA - LAUDATO SI'-

Più di due anni fa Papa Francesco ci ha offerto un documento stupendo, l'enciclica **LAUDATO SI', con il quale ha invitato ogni persona di buona volontà a prendersi cura del Creato, considerata "casa comune", alla quale dovremmo tutti essere affezionati non soltanto perché è una meravigliosa opera di Dio, ma soprattutto perché la Creazione è stata affidata nelle nostre mani da amministrare e posta a sostentamento della nostra vita.** Mai un documento del magistero della Chiesa ha avuto una risonanza così ampia in tutto il mondo, tra credenti e non credenti, tra cristiani e non cristiani. La parola del Papa ha trovato eco nei successivi congressi delle Organizzazioni Internazionali e la quasi totalità degli Stati ha recepito l'urgenza di affrontare l'emergenza ecologica e rimuovere le cause del degrado ambientale.

Papa Francesco ha messo a fuoco le principali cause della drammatica situazione, che lui ha individuato nel mercato e nel conseguente consumismo, considerate da una falsa cultura attuale come valori assoluti, ai quali anche la persona umana deve sottostare e ai quali deve servire: un'economia non a servizio del bene comune, ma predatoria, a vantaggio di pochi, che minaccia la vita dell'uomo e del suo habitat. Per questo motivo **Papa Francesco presenta come rimedio una "ecologia integrale", che è composta insieme di preoccupazione per la natura, di giustizia e solidarietà verso i poveri, di impegno per uno sviluppo sostenibile e di pace con Dio, con sé stessi e nel mondo**. Egli invita ad una conversione ecologica che parte dal fatto che il mondo non lo si contempla dal di fuori, ma dal di dentro, riconoscendo i legami con i quali il Creatore ci ha unito a sé e a tutti gli esseri creati. Ne nasce di conseguenza l'affermazione della dignità di ogni persona umana e l'impegno per un diverso stile di vita e di relazione tra le persone, con le realtà create e con ciò che viene prodotto dall'uomo.

Per cambiare la situazione non servono miracoli, ma la buona volontà e l'impegno di tutti e su tutti i fronti: occorrono gesti molto semplici, come ad esempio evitare l'uso della luce quando non serve, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'acquisto dei prodotti a chilometro zero, evitare lo spreco del cibo, il rispetto dell'altro, ecc.; oppure scelte sociali e politiche più coraggiose, come ad esempio la produzione di energia pulita, la lotta contro la corruzione, le ingiustizie sociali e la violazione dei diritti umani, il rispetto dei tempi di lavoro e del riposo, la libertà religiosa, la messa al bando della produzione delle armi,

la promozione della salute per tutti, ecc.

Ora sarebbe opportuno chiederci se il documento di Papa Francesco ha prodotto qualche cambiamento di mentalità e di comportamento nell'ambiente che ci circonda e nel nostro vivere quotidiano; è pur vero che ci sono stili di vita improntati alla sobrietà, che derivano da reali situazioni di povertà e/o di carenza di altre risorse, e che esistono encomiabili esperienze di solidarietà e di mutuo sostegno, e sono presenti movimenti orientati alla salvaguardia dell'ambiente e della difesa dei diritti individuali. **Ma ciò che ancora manca è una cultura collettiva, rispettosa del bene comune, capace di mettere in campo ogni possibile miglioramento dei rapporti tra le persone e delle persone con la realtà creata, nello spirito della "ecologia integrale" sopra indicata.**

Per il cristiano l'attuale la posta in gioco è capire la stretta connessione tra la vita di fede e l'impegno per la cura del Creato, che esige il superamento di ogni egoismo e semplice devozionismo rituale, e richiede invece di aprire nella propria vita e in quella della comunità il cantiere di una opera evangelizzatrice che si fonda su Colui che è **"Creatore e Padre", che con Gesù Cristo e con il suo Spirito ama e si prende cura di tutto quanto ha creato e chiede che nulla vada perduto di ciò che ha creato.**

don Flavio De Bertol

Uno sguardo all'anno appena trascorso

Qualche riga per cominciare questa nostra Strenna e ricordare un anno appena finito: 2017

Un anno ricco di appuntamenti e di iniziative molto partecipate come i mercoledì della salute: la prevenzione e l'informazione sanitaria hanno un successo sempre maggiore al Club. Ai nostri tanti fedelissimi soci si affiancano in questi appuntamenti molti altri cittadini attirati dal nostro programma ricco di docenti competenti e conosciuti e di temi importanti per il nostro benessere.

Si, la nostra sede sembra diventare sempre più piccola per i tanti che la frequentano giornalmente. Non sto a ricordare le tante attività che troverete nel consuntivo dell'anno alla fine della Strenna. Se lo leggerete, potrete gustare nuovamente i tanti momenti passati insieme nella nostra sede sempre calda ed accogliente con il sorriso e la disponibilità di Pia con non ringrazieremo mai abbastanza. Desidero ricordare alcune novità di quest'anno come la presentazione dei "Promessi sposi" a cura di Giacomo Cantone, che ci ha riproposto con assoluta competenza e devozione questo romanzo che ha visto anche le letture ad alta voce di Mariapia e di Daniela; che dire poi del ciclo di incontri dal titolo "Per capirne di più" e i "Frammenti di storia" sempre con Upad, una collaborazione ventennale molto fruttuosa.

Infine solo due parole per ringraziare tutti i soci per la loro presenza e collaborazione e poi basta ricordi siamo già nel 2018.

Buon Anno a tutti da Maria Grazia

Un saluto dai componenti del vecchio e nuovo Direttivo

Il club è nato come progetto, obiettivo, sfida da vivere e realizzare in squadra, non da soli.

Nel tempo è diventato risposta ad una scelta di vita che è quella di stare dalla parte di chi deve trovare la voce e le parole per esprimere i propri bisogni e i propri diritti.

Maria Grazia

Sono nel Direttivo del Club da ormai nove anni e sono entrata a farne parte circa un anno prima. la motivazione del mio ingresso nel Club è, in buona sostanza, un fatto di cuore: mia mamma, che è deceduta da parecchi anni, era socia del Club La Ruga e ne era molto contenta; la mia presenza nel Club è in suo ricordo. stare qui mi fa sentire più vicina a lei...

Tina

Sono Luisa, sono alla Ruga dalla fine dell'anno 2004. Sono entrata nel club dopo un invito da parte di Maria Grazia.

Faccio parte del direttivo del Club, un po' alla volta mi sono impegnata sempre di più, secondo le mie possibilità di tempo e anche capacità ad aiutare in ufficio come segretaria e cassiera, compiti che svolgo tuttora.

Spero di poter continuare così e stare in mezzo a voi con tanto affetto.

Luisa

Sono Carlo e faccio parte del Direttivo nel Club "La Ruga".

Di solito mi impegno per essere a disposizione nella manutenzione della sede, o per dare una mano durante lo svolgimento dei pranzi in sede, o nella castagnata annuale oppure per un aiuto nella manutenzione dei campi bocce estivi al campo Mignone.

Nei limiti del mio tempo, questi servizi continueranno, anche perché grazie al club è più un ricevere che dare.

Carlo

La prima volta sono venuta al Club poco più di sei anni fa. Ero appena rimasta sola e Maria Grazia, che conosco da quando eravamo ragazzine, mi ci aveva invitata. Per me è stata una piacevole sorpresa: mi sono ritrovata in un ambiente accogliente e vivace che offriva tutta una serie di attività e, nei momenti che trascorrevo qui, quel senso di vuoto che mi pesava sul cuore si allontanava e mi sentivo un po' più serena. Ora la mia situazione è cambiata: non sono più sola ma al Club, ormai, ci sono affezionata e se e quando posso rendermi utile in qualsiasi modo lo faccio volentieri.

Grazie.

Mariapia

Non mi ricandido, ringrazio e sono sempre disponibile nei limiti del mio tempo.

Renato

Il Club mi ha cambiato la vita in meglio, lo dicono anche i miei figli.

Silvana

Dopo aver fondato il Club sono stato lontano per un po' e dopo 24 anni sono tornato in famiglia.

Elio

Non ho molto tempo, ma tutte le volte che sono venuta mi sono trovata bene, mi piace la gioia dei vostri volti.

Patrizia

Per Ilda

Nei giorni scorsi Ilda Berlanda ci ha lasciati.
Ilda insieme a noi aveva fondato nel lontano 1975 il "Club La Ruga" un'associazione che vive ed opera ancora nel quartiere di Oltrisarco/Aslago.
Ilda tra noi, era quella che aveva più competenze per il compito che ci eravamo dati di avvicinare e far incontrare tra loro gli anziani del nostro quartiere. Con lei abbiamo messo in campo battaglie e iniziative, era instancabile nello spronare a riconoscere il bisogno, il disagio e nel mettersi in ascolto dell'altro. Per anni è stata responsabile del servizio di assistenza domiciliare ad Oltrisarco e volontaria del Club. La sua disponibilità e la sua capacità di trovare soluzioni, la sua infaticabile voglia di farcela ci ha sempre sostenuti e incoraggiati.
Se è vero il detto che: "Chi rimane nel ricordo non muore mai" Ilda resterà per sempre con noi.

Grazie da:
Elio Frisanco e Maria Grazia Zanetti


Che freddo!
Che freddo stamattina,
c'è il ghiaccio dentro ai fossi,
l'erba ha su la brina
e i nasi sono rossi.
Mario Lodi
Wonderful winter

BALLARE FA BENE ALLA SALUTE

Ballare fa bene al fisico,
infatti rassoda, asciuga,
aiuta a bruciare calorie
e corregge la postura.

Ballare fa bene anche all'umore:
allena la memoria,
suscita spensieratezza e allegria,
scaccia i pensieri malinconici e negativi,
è l'antidoto per la depressione.







Per Anna Maria

Se il fischietto non bastava
per zittire questo o quella,
certe volte – ci scommetto -
hai rimpianto la stampella.
Ora, giunti a fine maggio,
in vacanza te ne vai
ma, ad ottobre, su… coraggio!
Tutti ci ritroverai.
Questo gruppo rumoroso
non ti vuole più lasciare
perciò, cara Anna Maria,
ti ci devi rassegnare!!!!

26 maggio 2017 Maria Pia Visentin



Una bella iniziativa



Un appassionato del capolavoro manzoniano "I Promessi sposi" propose al Club di rileggere l'opera con chiarimenti e commenti. Con felice e pronto intuito la Presidente del Club accettò. Proposta impegnativa. Condensare in pochi incontri tutte le vicende, i personaggi, gli episodi ora ridicoli, ora tragici del romanzo, capolavoro della narrativa italiana, pareva forse un po' presuntuoso. Ma volere è potere. E si poté.
In tre incontri di un paio d'ore ciascuno furono rievocati il paese da dove inizia la vicenda, la trama del romanzo, il periodo storico e via via tantissimi e diversissimi personaggi. Figure misere, potenti, meschine.



Il proponente era veramente ferrato in materia e se non fosse stato frenato nel suo esporre si sarebbe fatto sempre notte. Ci fu un'alternanza fra la voce narrante dell'esperto e le letture dei passi più significativi, letture curate da tre socie che con grande capacitàà espressiva si calavano man mano nei personaggi del capitolo.
Molto apprezzata e utile la proiezione (coadiuvante la lettura) di deliziose foto d'epoca color seppia, tratte da un volume da collezione.
Così, in poche ore, è stato rivisitato tutto il romanzo, naturalmente a grandi linee per mancanza di tempo.







Sono stati evocati fatti e personaggi. Eventi storici, carestia, Lanzichenecchi, peste, don Rodrigo, don Abbondio, fra Cristoforo, l'Innominato, il cardinale Federigo, il conte zio, il Griso, l'Azzeccagarbugli, il cugino Bortolo, Donna Prassede e altre tantissime figure scolpite dal Manzoni con insuperabile maestria.

Un grazie va alle socie che hanno reso possibile il lavoro. Tante riunioni per accordarsi, scegliere i brani, le letture, calcolare i tempi, concretizzare. Il risultato è stato ottimo.
Che sia l'inizio di questo tipo di attività?
Si spera, e allora alla prossima.



Vittoria

Febbraio 2017



Primavera

Di marzo per la via
della fontana
la siepe s'è svegliata
tutta bianca,
ma non è neve,
quella: è biancospino
tremulo ai primi
soffi del mattino.

Umberto Saba

San Martino B.A., 27/01/2017

Spett.le

CLUB LA RUGA

Come promesso per telefono, anche quest'anno desidero iscrivermi al rinomato Club la Ruga, perché finché riesco a farcela non desisto.

Per me il restare in contatto con Voi almeno per telefono e ricevere la Strenna sono cose che mi danno tanta soddisfazione.

Fernanda ed io trascorriamo la nostra vita da persone molto anziane ma ancora autosufficienti e con l'aiuto dei parenti possiamo risolvere i nostri problemi.

Concludo inviando alla Direzione del Club e a tutti i soci, specialmente a quelli che si ricordano di noi.

I più cordiali saluti

Conte Vincenzo



Nostalgia delle passate primavere

In solitudine penso al passato, ai momenti di grande dolore per la scomparsa di persone care.

Ricordo però anche i bei momenti della grande allegria e felicità assieme ai miei figli ed a tutti gli amici, le feste, le castagnate, tanta musica adatta alla nostra età, balli e giochi.

Spero di avere ancora quell'entusiasmo di vivere per tante primavere assieme a persone allegre e piene di buon umore.

Noemi



Ho contato i miei anni

ed ho scoperto che ho meno tempo da vivere
da qui in avanti, di quanto non ne abbia già vissuto.
Mi sento come quel bambino che ha vinto una confezione di caramelle
e le prime le ha mangiate velocemente, ma quando si è accorto
che ne rimanevano poche, ha iniziato ad assaporarle con calma.
Ormai non ho tempo per riunioni interminabili, dove si discute di statuti, norme,
procedure e regole interne, sapendo che non si combinerà niente.
Ormai non ho tempo per sopportare persone assurde
che nonostante la loro età anagrafica, non sono cresciute.
Ormai non ho tempo per trattare con la mediocrità.
Non voglio esserci in riunioni dove sfilano persone gonfie di ego.
Non tollero i manipolatori e gli opportunisti.
Mi danno fastidio gli invidiosi, che cercano di screditare quelli più capaci,
per appropriarsi dei loro posti, talenti e risultati.
Odio, se mi capita di assistere, i difetti che genera la lotta per un incarico maestoso.
Le persone non discutono di contenuti, a malapena dei titoli.
Il mio tempo è troppo scarso per discutere di titoli.
Voglio l'essenza, la mia anima ha fretta…
Senza troppe caramelle nella confezione…
Voglio vivere accanto a gente umana, molto umana.
Che sappia sorridere dei propri errori.
Che non si gonfi di vittorie.
Che non si consideri eletta, prima ancora di esserlo.
Che non sfugga alle proprie responsabilità.
Che difenda la dignità umana e che desideri soltanto
essere dalla parte della verità e dell'onestà.
L'essenziale è ciò che fa sì che la vita valga la pena di essere vissuta.
Voglio circondarmi di gente che sappia arrivare al cuore delle persone…
Gente alla quale i duri colpi della vita, hanno insegnato
a crescere con sottili tocchi nell'anima.
Si… ho fretta… di vivere con intensità, che solo la maturità mi può dare.
Pretendo di non sprecare nemmeno una caramella di quelle chi mi rimangono.
Sono sicuro che saranno più squisite di quelle che ho mangiato finora.
Il mio obiettivo è arrivare alla fine soddisfatto e in pace
con i miei cari e con la mia coscienza.
Spero che anche il tuo lo sia, perché in un modo o nell'altro ci arriverai.

MARIO ANDRADE (Poeta, romanziere, saggista e musicologo brasiliano)

A tutte voi carissime vi scrivo perché fisicamente e spiritualmente non sono ancora in grado di camminare e di rimanere ore, per il momento, fuori dal mio habitat.

Purtroppo la strada ed il futuro cammino che mi ero proposta per rimanere in questa cittadina non possono essere attuate, in quanto sono sopraggiunte notevoli aggravamenti di salute.

Assolutamente non sono in grado di vivere da sola né tantomeno di provvedere per il quotidiano, non ho le forze. Quindi c'erano due soluzioni o ritirarmi in una casa di riposo, che costa notevolmente, oppure vivere e unire le forze con il bastone della mia vecchiaia, il mio adorato figlio.

Così fra poco me ne vado a Mestre, Venezia, i pochi amici vivi che son rimasti mi hanno definito la ragazza con la valigia, non mi dispiace anche perché avendo l'anima dell'artista il mio percorso è questo.

Essendo religiosa probabilmente Dio da lassù mi ha mandato il messaggio di fermarmi.

A te Maria Grazia ritenendoti una donna intelligente e con il segno del comando auguro tanta fortuna ed alle altre signore, le tue collaboratrici ogni bene.

Vi ringrazio di aver trascorso delle ore liete, basta così poco in un momento molto buio e pesante della mia vita.

Vi mando un abbraccio e un grazie ancora

Bertossi Paola



Per sorridere un po'

Il segreto per campare cent'anni



**"Per una migliore digestione,
bevo birra,
In caso di perdita d'appetito,
bevo del vino bianco,
In caso di pressione bassa, bevo del vino rosso.
In caso di pressione alta, bevo dello scotch, e, se ho il raffreddore, bevo della grappa.
"Quando beve acqua?"
"Non sono mai stata abbastanza ammalata per questo!"**



Chi è l'unico che può avere l'ultima parola con una donna?
L'eco!!!

° * ° * °

Lui svegliandosi:
"Perdonami cara, è da tanto che russo?"
Lei: "dal 1973! "

ANCHE INTORNO AD UN ALTARE

CI SI PUO' TROVARE ….

… Questa è l'esperienza che ognuno di noi soci nel Club "LA RUGA" può sperimentare due volte in un anno, quando tutti insieme nella nostra grande sala, dove abitualmente ci troviamo, possiamo avere l'occasione di partecipare e vivere la S. Messa, in preparazione per la S. Pasqua e per il S. Natale, che il nostro assistente spirituale, Don Flavio, ci dona con la sua celebrazione.

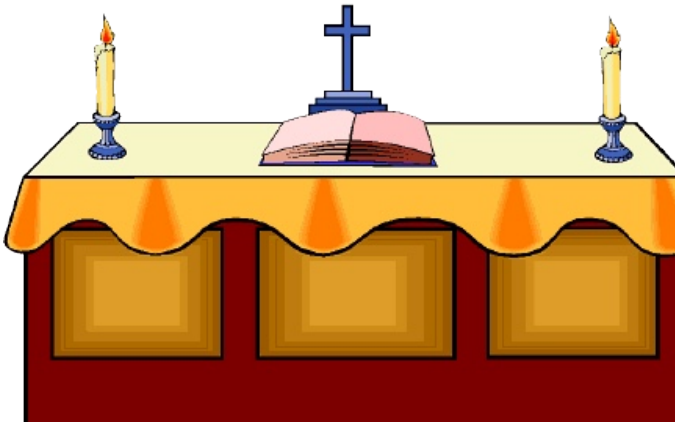
Tutti riuniti, vicini uno all'altro, seduti sulle sedie, via i tavoli, dove di solito o si gioca a carte, o si leggono i giornali, o si dialoga, resta così solo il tavolo grande, che diventa l'altare! Tutto per fare spazio e poi riempire i nostri cuori, con la pace e la gioia che il Signore ci dà con questa iniziativa.

I canti che facciamo durante la S. Messa, vengono valorizzati dalla disponibilità del nostro Paolo Parmeggiani, che ci accompagna con la pianola, o a volte suona il violino.

Grazie quindi al celebrante Don Flavio, a Paolo, a chi partecipa a questi incontri, alla nostra presidente Maria Grazia, che li organizza.

Questa esperienza insieme, è una ricchezza che ci resta nell'anima e speriamo si possa ogni anno ripetere.

Rita Morini





Verona

Caro Giampietro,

da quando sono arrivata a Bolzano sono rinata grazie a te e alla tua famiglia. Mi avete dato una nuova vita, sperando che possa essere sempre così.

Caro figlio, so che per voi avrei dovuto venire molto prima ma non riuscivo a prendere la decisione perché per me lasciare Verona era troppo dura. Ma ora che sto qua non andrò più via con la speranza che per te e la tua famiglia io non sia un peso.

Vorrei fare di più ma le mie forze stanno diminuendo, ma farò tutto per accontentarvi.

Vorrei vivere ancora per vedere i miei angioletti crescere sani e belli come sono. Purtroppo gli anni ci sono e non si può tornare indietro.

Caro Giampietro, gli anni passati con te e papà sono stati i più belli della mia vita. Ma ora che sto con te e la tua famiglia sono ancora più belli perché stiamo insieme.

Con affetto

tua mamma

Bolzano



I gioielli della mamma

Una ricca matrona romana
di loro si vantava
con vistosi gioielli
ogni dì si adornava.



Bella, altera e ingioiellata
fece visita all'amica
al fin d'essere ammirata
le mostrò con piacimento
gemme, ori e preziosi d'argento.

A tanta ricchezza così ostentata
la saggia Cornelia rispose assennata,
chiamò vicini i suoi bimbi belli
e con orgoglio disse:
"Questi sono i miei gioielli".



Cara Cornelia di Roma antica
è quasi superfluo che te lo dica,
ciò che dicesti ai tempi tuoi
va giusto bene anche per noi.

Non gioielli sopraffini non diamanti,
zaffiri e smeraldi e neppure rubini
per ogni mamma, da Eva in poi,
i gioielli più preziosi
sono i figli suoi.

Maggio 2017

Vittoria Bernardinello



Cielo di giugno

Cielo di giugno, azzurra giovinezza
dell'anno; ed allegrezza
di rondini sfrecciantì in folli giri
nell'aria. Ombre, ombre d'ali
vedo guizzar sul bianco arroventato
del muro in fronte: ombre a saetta, nere,
vive al mio sguardo più dell'ali vere.
Traggon dal nulla, scrivendo con nulla
parole d'un linguaggio
perduto; e le cancellano
ratte, fuggendo via fra raggio e raggio.

Ada Negri

Visita all'acquario

Durante il nostro soggiorno marino a Cattolica, Anna, Maria Grazia, Marco e io, abbiamo dedicato una mattinata alla visita di alcuni settori dell'Acquario ospitato in una struttura chiamata "Parco Le Navi".

L'Acquario di Cattolica, inaugurato nel 2000, è il più grande presente sulla costa adriatica e viene, secondo, dopo quello di Genova e deve la sua particolarità alla collocazione all'interno di un complesso sorto negli anni '30 come "Colonia marina XXVIII Ottobre" per ospitare i figli degli italiani all'estero.

Il nome Le Navi deriva dalla progettazione degli edifici le cui forme e disposizione fanno pensare a una flotta navale pronta a salpare per l'ignoto mare.

L'acquario è pure considerato un patrimonio culturale e architettonico a livello internazionale. In esso si sviluppano 4 differenti percorsi, studiati per approfondire il rapporto che l'essere umano ha con il mare e si dividono in:

PERCORSO BLU: più di 100 vasche espositive con 3000 esemplari di specie diverse; squali, pinguini, tartarughe, meduse, cavallucci marini sono solo alcune delle variegate forme di vita del Mar Mediterraneo e dei mari tropicali.

PERCORSO GIALLO: uno dei più importanti dell'acquario con 2 vasche ospitanti cuccioli di caimano e i mammiferi più giocosi e teneri del pianeta: le lontre. Quindi, un percorso d'acqua dolce.

PERCORSO VERDE: inaugurato nel 2009, ospita camaleonti, rane, insetti e serpenti e mostra dal vivo la ricchezza del nostro pianeta. Un patrimonio che abbiamo il dovere di proteggere e conservare di generazione in generazione.

PERCORSO VIOLA: dove è possibile scoprire – attraverso i bisbigli, le voci, le melodie – come avviene la comunicazione tra le creature degli abissi.

Noi abbiamo deciso per i percorsi BLU e GIALLO per vivere l'emozione del pasto dei pinguini e delle lontre.



I pinguini di Humboldt, nati in cattività, sono arrivati a Cattolica nel 2010. Sono alti al massimo 60 cm e arrivano a pesare 5 Kg; possono vivere fino a 20 anni e sono assolutamente deliziosi da vedere. Nella grande vasca giocano e nuotano aspettando l'ora di pranzo e cena. Sono 12; hanno tutti un nome e sono dotati di un braccialetto colorato posto alla base delle loro ali. Ciò per consentire agli acquaristi che li nutrono di riconoscerli e controllarne i pasti. Ognuno ha un proprio carattere: curioso, riservato, giocoso, mangione oppure schizzinoso, furbo e dispettoso. Il pasto a cui abbiamo assistito è stato un po' strano dato che, a differenza degli anni passati, in cui stavano tutti in cerchio attorno all'acquarista, ora i pinguini devono andare a prendere il cibo in fila indiana. Questa nuova modalità non è gradita e diversi non si sono presentati preferendo giocare in acqua, ma siamo convinti che la fame saprà convincerli.

Di qui siamo scappati di corsa (si fa per dire…) al percorso GIALLO per assistere al pasto delle deliziose lontre. Una meraviglia! Sono tre sorelle e le abbiamo trovate tutte dentro una vasca di pietra con i tondi musetti curiosi spuntare dal bordo. Anche loro hanno un nome e fra loro tre esiste una scala gerarchica.

Le lontre vivono esclusivamente in acqua in cui si muovono come saette. Ognuna ha un addestratore che la nutre e con cui ha un rapporto speciale costruito in 4 anni di paziente addestramento. Il pasto è stato intervallato da mille giochi dentro e sott'acqua, uno spettacolo che ci ha emozionati ed estasiati.

Con calma siamo tornati al percorso blu e ci siamo goduti tutte le vasche ammirando tutte le creature, dalle più piccole fino agli squali Toro e Nutrice ospitati in una vasca che contiene 700.000 litri di acqua.

Altro emozionante spettacolo sono state le meduse, fluttuanti come veli e quasi incorporee.

All'uscita, fuori programma, abbiamo assistito al pasto delle razze. Sono pesci cartilaginei e la loro forma ricorda un aquilone; hanno gli occhi sulla parte superiore del corpo di colore marroncino e la bocca, fornita di bei dentini, nella parte inferiore che è tutta bianca. Perciò, per ricevere il cibo (sardine) devono mettersi a pancia all'aria e sono proprio buffe. Quando sono sazie si strusciano con il loro morbido e svolazzante corpo lungo il bordo della vasca e si lasciano accarezzare.

Marco e io abbiamo lasciato questo piacere alla folla di bambini presenti e ce ne siamo andati molto contenti di non aver scelto le "ali di razza" che il menù dell'albergo offriva per il pranzo.

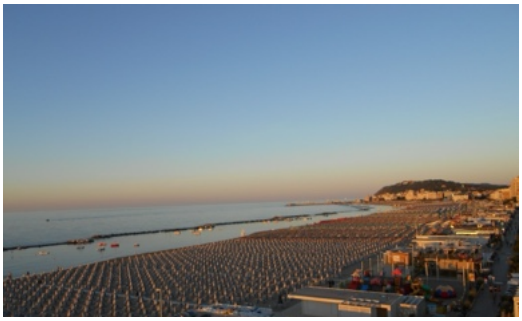


23.10.2017

Lucia Tibaldo



BELSOGGIORNO



Questa cosa s'ha da fare,
un bel gruppo e tutti al mare!

Nel guardarci un po' d'intorno
abbiam scelto il Belsoggiorno.

Qui ci sta, e non da ora
una donna, una Signora,



il sorriso, il benvenuto,
l'amichevole saluto
ci rallegrano all'istante
sarà vacanza rilassante.

Tutto a posto!
Lasciam perdere ogni cosa,
qui ci pensa Maria Rosa.

Ben accolti e sistemati
ci sentiamo fortunati
e pertanto ci va di pensare:
piatti speciali speriamo di gustare,
però tutto ciò che verrà preparato
sarà gradito e apprezzato.

Ed ora via alle cose programmate
sole, bagni e passeggiate!
Non c'è tempo per indugiare
tutti in spiaggia, EVVIVA IL MARE!

I Bolzanini

giugno 2017





PERCHE' AVETE PAURA

Era una famigliola felice e viveva in una casetta di periferia. Ma una notte scoppiò nella cucina della casa un terribile incendio.
Mentre le fiamme divampavano, genitori e figli corsero fuori. In quel momento si accorsero, con infinito orrore, che mancava il più piccolo, un bambino di cinque anni.
Al momento di uscire, impaurito dal ruggito delle fiamme e dal fumo acre, era tornato indietro ed era salito al piano superiore.
Che fare? Il papà e la mamma si guardarono disperati, le due sorelline cominciarono a gridare. Avventurarsi in quella fornace era ormai impossibile… E i vigili del fuoco tardavano.
Ma ecco che lassù, in alto, s'aprì la finestra della soffitta e il bambino si affacciò, urlando disperatamente: "Papà! Papà!".
Il padre accorse e gridò: "Salta giù!".
Sotto di sé il bambino vedeva solo fuoco e fumo nero, ma sentì la voce e rispose: "Papà, non ti vedo...".
"Ti vedo io, e basta. Salta giù!", urlò, l'uomo.
Il bambino saltò e si ritrovò sano e salvo nelle robuste braccia del papà, che lo aveva afferrato al volo.

Non vedi Dio. Ma Lui vede te. Buttati!

(Bollettino parrocchiale Romeno – agosto 2017)



Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria.

Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito……

Perché la lettura è un'immortalità all'indietro!

UMBERTO ECO

I due boscaioli

Due boscaioli lavoravano nella stessa foresta ad abbattere alberi. I tronchi erano imponenti, solidi e tenaci. I due boscaioli usavano le loro asce con identica bravura, ma con una diversa tecnica: il primo colpiva il suo albero con incredibile costanza, un colpo dietro l'altro, senza fermarsi se non per riprendere fiato rari secondi.
Il secondo boscaiolo faceva una discreta sosta ogni ora di lavoro.
Al tramonto, il primo boscaiolo era a metà del suo albero. Aveva sudato sangue e lacrime e non avrebbe resistito cinque minuti di più.
Il secondo era incredibilmente al termine del suo tronco. Avevano cominciato insieme e i due alberi erano uguali!
Il primo boscaiolo non credeva ai suoi occhi. "Non ci capisco niente! Come hai fatto ad andare così veloce se ti fermavi tutte le ore?".
L'altro sorrise: "Hai visto che mi fermavo ogni ora. Ma quello che non hai visto è che approfittavo della sosta per affilare la mia ascia".

Il tuo spirito è come l'ascia. Non lasciarlo arrugginire. Ogni giorno affilalo un po':

1. Fermati dieci minuti e ascolta un po' di musica.
2. Cammina ogni volta che puoi.
3. Abbraccia ogni giorno le persone che ami e dì loro: "Ti voglio bene".
4. Festeggia compleanni, anniversari, onomastici e tutto quello che ti viene in mente.
5. Sii gentile con tutti. Anche con quelli di casa tua.
6. Sorridi.
7. Prega.
8. Aiuta qualcuno che ha bisogno di te.
9. Coccolati.
10. Guarda il cielo e punta in alto.





CHE TORTE RAGAZZI !

Mentre disfo la valigia ripenso alla recente vacanza al mare. Bello l'hotel, bellissimo tempo ma … ma penso a ciò che ho fotografato con gli occhi per tenermele a mente: le torte.

Che torte ragazzi!

Presentate dopo cena. Prima torta, un rettangolo 7x40 cm circa (a occhio ne ho calcolato l'area) su una base di soffice pan di spagna varie creme, pasticcera, chantilly, all'inglese, panna montata e frutta a profusione.



A prima vista si dichiarava buonissima! Nessun dubbio! Primo pensiero: IO NO! Sono sazia, attenta alla linea e ancor più alla salute. Sai le calorie? I trigliceridi, il glucosio, il colesterolo? No, io resisto! (e sono golosa!)

Guardavo da lontano la meraviglia e improvvisamente, capitolazione, resa totale.

Al diavolo colesterolo e compagnia bella. Ho assaporato la mia porzione, piccola e le papille gustative hanno esultato.

Per la seconda torta, terribilmente invitante idem come sopra.

Che Bontà!

Nelle serate romagnole poi, altre torte, rotonde queste, di solito tra, una sinfonia di delizie, con albicocche, frutti di bosco, cioccolato.

Avevo già scelto prima di scegliere cioccolato! Ma si può resistere al cioccolato? NO! Forse non si deve!

Tutto ciò succedeva a Cattolica, Hotel Belsoggiorno. Una bella struttura a conduzione famigliare, ampi spazi, sala panoramica, grandiosi buffet, varie scelte di primi e secondi al sapore di mare, servizio veloce e gentile.
Noi, gruppo vacanziero della Ruga, ospiti del Belsoggiorno, abbiamo sicuramente goduto in un soggiorno bello

Provare per credere

Vittoria





Foglie gialle

Ma dove ve ne andate,
povere foglie gialle
come farfalle
spensierate?
Venite da lontano o da vicino
da un bosco o da un giardino?
E non sentite la malinconia
del vento stesso che vi porta via?

Trilussa



Festa dei Nonni

Ci sono delle cose
che solo i nonni sanno,
son storie più lontane
di quelle di quest'anno.

Ci sono delle coccole
che solo i nonni fanno,
per loro tutti i giorni
sono il tuo compleanno.

Ci sono nonni e nonne
che fretta mai non hanno:
nonni e nipoti piano
nel tempo insieme stanno.



LA NONNITE...È LA PIU' BELLA DELLE MALATTIE

Presentazione: Cari nonni, care nonne...ci fa molto piacere avervi qui con noi stamattina. Cercheremo, nel "nostro piccolo", di farvi capire quanto siete preziosi. Ce la metteremo tutta, forse non basterà, ma l'abbiamo fatto con il cuore. Che abbia pur inizio:

"LA NONNITE...È LA PIU' BELLA DELLE MALATTIE"

- I nonni sono come le querce, sempre pronti ad offrire la loro ombra fresca ai propri nipotini e a condividere i frutti delle loro esperienze.
- I nonni sono dolci come le caramelle che hanno sempre in tasca.
- I nonni hanno sempre il cuore un po' più tenero della testa.
- Nella borsa di una nonna c'è il mondo. È centomila volte meglio di Tata Matilda.
- Le ginocchia dei nonni sono morbide come cuscini.



- Con i cerotti dei nonni le ferite guariscono prima.
- ...E vogliamo mettere la cucina della nonna? Mamma mi dice sempre che la nonna le ha insegnato a cucinare e allora io mi domando: ma come mai quando mi cucina la nonna io mangio sempre tutto e invece a casa preferirei fare volentieri lo sciopero?
- I nonni ti insegnano che non bisogna parlare con la bocca piena, ma nemmeno con la TESTA VUOTA.
- Sono le nostre radici...Sono una miniera di consigli.
- Sono sempre pronti ad aiutarci, a tenderci due mani anziché una.
- I nonni hanno tempo e pazienza. Il loro orologio, per noi, non ha lancette.



- I nonni sostengono i loro nipotini. A loro basta uno sguardo di tenerezza per capirci.
- I nonni conoscono storie libere. Hanno mille avventure da raccontare...Di vita vera!
- I nonni sono un modello da seguire. Altro che modelli fashion!
- I nonni ci fanno da avvocati difensori quando combiniamo qualche pasticcio e mamma e papà urlano come dei draghi sputafuoco.
- I nonni sono persone di fiducia. Non è certo la stessa cosa quando invece ci lasciano con

la svampita della babysitter che pensa solo a farsi i selphie per poi rivedersi, come dice la nonna, su "**Facebook**".

- I nonni ascoltano sempre e lo sanno fare pure se sto zitto.
- I nonni sono dei profondi pozzi di sapienza, perché hanno accumulato tante conoscenze nella loro vita.
- Dai nonni c'è sempre da mangiucchiare qualcosa di buono, cioè tutte quelle che a casa nostra sono proibite e considerate...
  DANNOSE PER LA CRESCITA...



- Eppure mamma e papà le hanno mangiate e sono cresciuti lo stesso...com'è sta cosa? Mah, mistero!
- In poche parole, i nonni amano i nipoti **IN-CON-DI-ZIO-NA-TA-MEN-TE**
- Oggi molti genitori lavorano e stanno fuori quasi tutto il giorno, quindi i nonni sono **fondamentali** nella nostra società.
- I nonni costituiscono dunque una grande risorsa, un **punto di riferimento** importantissimo per ogni bambino.
- I nonni rappresentano un **ponte tra passato, presente e futuro**. Attraverso i loro racconti insegnano ai bambini le tradizioni del passato, li coinvolgono nel presente con i loro giochi e, allo stesso tempo, ci fanno da guida verso il futuro.
- Qualcuno ha detto che SI INVECCHIA QUANDO SI FINISCE DI IMPARARE, ma visto il gran bel da fare che avete con i nipoti... per noi non invecchiate mai.
- QUANDO SAREMO GRANDI, I NONNI SARANNO I NOSTRI RICORDI PIU' TENERI E RICORDEREMO, PER SEMPRE, QUEI POMERIGGI TRASCORSI INSIEME, SICURAMENTE CON UN PIZZICO DI NOSTALGIA, MA CON LA CERTEZZA CHE, SE DIVENTEREMO PERSONE "**MIGLIORI**", SARA' STATO ANCHE GRAZIE A LORO.
- Il segreto dei nonni è che ...loro danno molto di più di quanto ricevono.
- E noi oggi, vogliamo farvi capire con la musica che è magnifico DARE DI PIU'!

Classe 3° C della Scuola elementare Gianni Rodari



Il Falco pigro

Un grande re ricevette in omaggio due pulcini di falco e si affrettò a consegnarli al Maestro di Falconeria perché li addestrasse. Dopo qualche mese, il maestro comunicò al re che uno dei due falchi era perfettamente addestrato. "E l'altro?" chiese il re.
"Mi dispiace, sire, ma l'altro falco si comporta stranamente; forse è stato colpito da una malattia rara, che non siamo in grado di curare. Nessuno riesce a smuoverlo dal ramo dell'albero su cui è stato posato il primo giorno. Un inserviente deve arrampicarsi ogni giorno per portargli cibo".
Il re convocò veterinari e guaritori ed esperti di ogni tipo, ma nessuno riuscì a far volare il falco. Incaricò del compito i membri della corte, i generali, i consiglieri più saggi, ma nessuno poté schiodare il falco dal suo ramo. Dalla finestra del suo appartamento, il monarca poteva vedere il falco immobile sull'albero, giorno e notte. Un giorno fece proclamare un editto in cui chiedeva ai suoi sudditi un aiuto per il problema. Il mattino seguente, il re spalancò la finestra e, con grande stupore, vide il falco che volava superbamente tra gli alberi del giardino. "Portatemi l'autore di questo miracolo", ordinò.
Poco dopo gli presentarono un giovane contadino. "Tu hai fatto volare il falco? Come hai fatto? Sei un mago, per caso?", gli chiese il re. Intimidito e felice, il giovane spiegò: "Non è stato difficile, maestà. Io ho semplicemente tagliato il ramo. Il falco si è reso conto di avere le ali ed ha incominciato a volare".
Talvolta, Dio permette a qualcuno di tagliare il ramo a cui siamo tenacemente attaccati, affinché ci rendiamo conto di avere le ali.

7 – 13 settembre 2017



Viaggio in Turchia

Con la proiezione sullo schermo di centinaia di DIAS, comodamente seduti in sede, abbiamo potuto fare un ideale viaggio in Turchia.

Graditissima è stata la gentile proposta dei Sigg. Lucia e Marco Quintavalla di condividere con i soci del Club La Ruga, una così bella esperienza.

Tre incontri e molta partecipazione.

Da nord a sud abbiamo esplorato coste e zone interne della Turchia orientale.

Ogni scena, ogni cambiamento di zona di paesaggio, di insediamento ecc.… ecc.…, tutto veniva coadiuvato da chiari, puntuali, esaurienti e sintetici commenti.

Abbiamo visto tanto. Il monte armeno ARARAT (Noè – arca). La danza sacra dei DERWISHI, semplicemente stupenda la città dentro la montagna, molte costruzioni incredibili – una per tutte il castello di ISHAK PASHA SERAY -. Minareti ovunque.

Affreschi interni ed esterni ben conservati. Terre aride, villaggi sperduti. Ma anche città moderne.

Abbiamo scoperto perché si dice "perdere la trebisonda (mar Nero!)".

Visto usanze locali come sartorie solo maschili.

Lavorazione di tappeti fatti a mano con trama e ordito, telai di legno, lane e sete coloratissime disegni stupendi e simbolici, tradizione millenaria e pazienza certosina. Vera arte!

Visto ponti sospesi e traballanti e ponti costruiti avanti Cristo ancora agibili.

Il ponte, ora solo a tre colonne (erano quattro), ricordo dell'Imperatore romano CARACALLA e del fratello Geta. (e relative vicende), vista l'enorme montagna (dal ventre ancora inesplorato) ricoperta di sassi riportati.

Ci ha sorpreso ed emozionato la notizia che l'aramaico (lingua parlata da Gesù) verrà recuperato ed insegnato.

Praticamente si è vista quasi tutta la parte est dell'altipiano turco, con notizie storiche, epiche, di usurpazione (Armenia), di insediamenti, di rovine, di civiltà antiche, di terremoti, ecc.…

Quanto sopra, riassunto e incompleto, è solo premessa per esprimere un ulteriore sentito ringraziamento a Lucia e Marco.

Loro il viaggio effettivamente fatto, loro le DIAS proiettate, loro i relativi commenti.

Noi soci abbiamo sognato a occhi aperti.

È stato un bel sogno!

Grazie.

Vittoria

Novembre 2017

VIAGGIO SULLE TRACCE DI NOE' E ABRAMO

Fra novembre e dicembre, durante tre lunedì pomeriggio, abbiamo avuto la gioia e l'onore di raccontare il nostro viaggio in Anatolia Orientale, mostrando una serie di foto selezionate fra le tantissime scattate in quei giorni. Undici giorni vissuti con grandi emozioni per i paesaggi e le città che abbiamo visto e per i tanti volti che abbiamo incontrato. Da Trabzon/Trebisonda sul Mar Nero, costeggiando i confini con Georgia, Armenia, Iran, Iraq e Siria, siamo passati attraverso millenni di storia. L'Anatolia è una zona poco turistica della Turchia e anche poco popolosa, pertanto, a volte, abbiamo macinato centinaia di chilometri sempre in mezzo a un verde deserto punteggiato qua e là da qualche piccolo e povero villaggio. Sebbene non vanti luoghi fantastici come la Cappadocia o la Costa Turchese, l'Anatolia Orientale conserva alcuni gioielli architettonici e archeologici molto interessanti; ospita luoghi biblici come il Monte Ararat legato all'arca di Noè e il villaggio di Harran dove, secondo la Bibbia, Abramo – proveniente da Ur dei Caldei (nell'attuale Iraq) si è fermato con il vecchio padre, tutta la tribù, animali compresi, prima di proseguire verso Canaan la "terra" indicatagli da Dio. Nella città di Sanliurfa (l'antica Odessa) le tracce di Abramo sono legate alla tradizione islamica e sono rappresentate dalla piscina con le carpe "sacre" e le due grotte di Abramo dove i musulmani vanno a pregare arrivando da tutto il Medio Oriente. Un luogo molto interessante è il Monastero di Sumela costruito nel 400 dentro una montagna a 1300 metri di altezza e il Nemrut Dagy, una montagna che è caratterizzata dai resti di quattro grandi terrazze con altari su cui erano appoggiate statue alte 10 metri raffiguranti divinità greche e persiane. Sulla sommità di questo monte si erge una collina artificiale fatta con i sassi che, per anni e anni i sudditi di un re locale hanno portato sulla sua sepoltura per renderla inviolabile da qualsiasi saccheggiatore. Un viaggio affascinante che ricordiamo con grande gioia e che ci ha suscitato ancora molta emozione nel raccontarlo a un gruppo di soci e socie molto attenti e partecipi e che ringraziamo di vero cuore per la pazienza e la costanza.

Lucia e Marco Quintavalla





Il Gesuita

Conoscevo più o meno i noti ordini religiosi:
i Francescani, i Salesiani, i Domenicani e pochi altri. Dei Gesuiti sapevo solo del fondatore Sant'Ignazio di Luyola, spagnolo. Nient'altro.
Nient'altro finché un gesuita di origini italiane non è asceso al Soglio Pontificio.
Jorge Mario Bergoglio, Papa Francesco. In breve. L'ordine dei Gesuiti
Compagnia di Gesù ebbe inizio nel 1534 e si diffuse rapidamente per zelo, spirito di disciplina, sacrificio, obbedienza. Il troppo potere però suscitò violente reazioni. Seguirono tempi difficili con scomuniche, espulsioni, ecc.… ecc.….

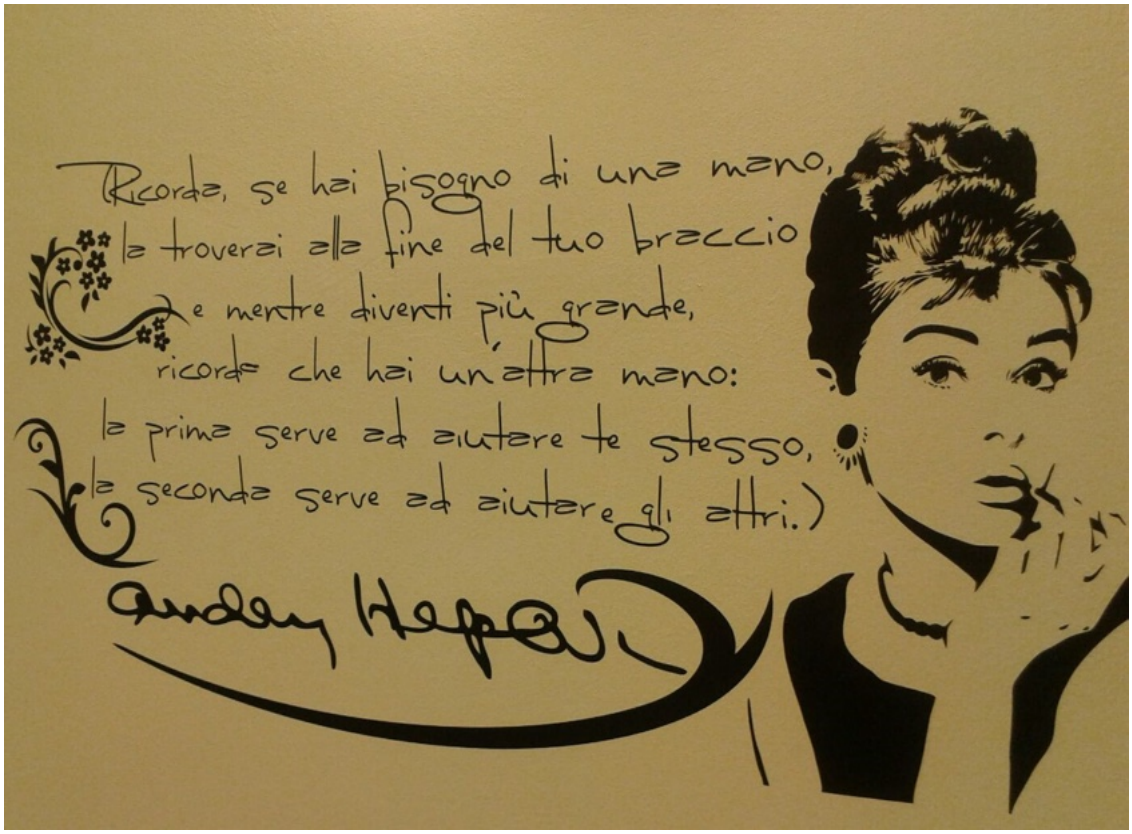


Solo nel 1814 Papa Pio VII ricostituì l'ordine.
Oggi i gesuiti sono una schiera di dotti in ogni campo della scienza, della religione, della morale. Presenti in tutto il mondo.
Confessori, consiglieri, direttori spirituali, tutti gesuiti, hanno sostenuto il cammino di Madre Teresa di Calcutta.
Papa Francesco è un Gesuita!
Difficile trovare le parole giuste per descrivere il Papa. Personalità molto prestigiosa la sua e nello stesso tempo molto semplice.
Papa Francesco ha un enorme carisma, un dono dello Spirito Santo, una grazia che si ha o no! Ha una fede illuminata e granitica.
Predica instancabile il Vangelo e lo vive di persona non solo con parole ma con opere concrete.
L'attenzione costante ai poveri, ai senzatetto, la barbieria, le docce, le mense, le elargizioni di denaro, le visite a malati, carcerati, alle periferie (e in silenzio altro ancora), tutte opere queste che profumano di Vangelo.
Papa Francesco è ostile ai privilegi soprattutto nei suoi riguardi. No all'appartamento Papale, meglio una dimora più modesta. No pranzi consumati in solitudine, meglio una mensa, in compagnia. No le scarpe rosse, vanno bene le sue.
Va di persona a cambiare solo le lenti degli occhiali no la montatura perché ancora buona.
Nei voli si porta a mano la solita borsa con pochi oggetti personali.
Gli hanno fatto dono di una LAMBORGHINI. Bene subito all'asta per finanziare opere di carità.
Notizia recente: il fumo fa male! Ah sì? In Vaticano non si vendono più sigarette e non si fuma più. Firmato Papa Francesco. Tutelare la persona, non il profitto!
Il Papa è attento ai cambiamenti climatici e alla cura della terra.
In giro per il mondo ha gesti di apertura di dialogo, di riconciliazione, di perdono.
Con il Vangelo nel cuore sogna una chiesa povera per i poveri, libera da ricchezze e privilegi.
Tutti, credenti o no, dobbiamo essere consapevoli di avere un grande, gradissimo, coraggioso Papa!

Vittoria

Novembre 2017




Ricorda, se hai bisogno di una mano,
la troverai alla fine del tuo braccio
e mentre diventi più grande,
ricorda che hai un'altra mano:
la prima serve ad aiutare te stesso,
la seconda serve ad aiutare gli altri.)
Audrey Hepburn



EVENTI DI VITA

Anch'io, appassionato di statistica come la sig.ra Daniela Riolfatti, desidero elencare alcuni eventi della nostra vita di coppia avvenuti nell'anno **2017** perché mi sembrano alquanto particolari.

Io nel mese di luglio ho compiuto **96** anni e Fernanda in ottobre **95**.

In aprile abbiamo festeggiato il **73°** anniversario di matrimonio

Nel mese di giugno ho raggiunto il **41°** anno da pensionato

Abbiamo un figlio e una nuora che ci colmano di attenzioni e una nipote che ci ha reso bisnonni.

I tre pronipoti sono una ragazza di **16** e due gemelli di anni **13**.

Essendo autosufficienti possiamo godere il nostro appartamento molto confortevole.

Io pratico ancora con passione l'uso del computer, anche per le statistiche. Come passatempo mi piace fare l'enigmistica.

Su tanti DVD continuo a riportare i filmati degli avvenimenti più importanti della famiglia.

In fatto di eventi famigliari speciali ci sarà certamente chi ci supera, ma noi siamo molto contenti anche del nostro caso.

Vincenzo e Fernanda Conte

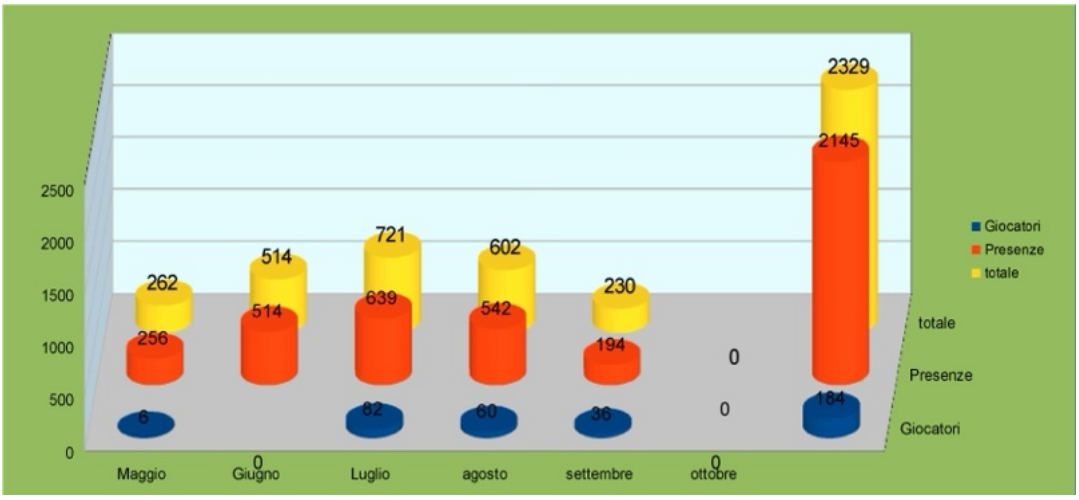



STATISTICHE

Presenze e Giocatori al Campo Bocce Mignone - Estate 2017

Date	Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		
	Presenze	Giocatori	Presenze	Giocatori	Presenze	Giocatori	Presenze	Giocatori	Presenze	Giocatori	Presenze	Giocatori	
1			21		31		30	4	pioggia				
2			24				19		pioggia				
3			3		28	6	22	4					
4					28	6	20	4	22	6			
5					26	6	24	4	25	6			
6					26	2			24	6			
7			22		25	6	28		23	6			
8			23		24		25		25	6			
9			27				27		24	6			
10			32		27		10						
11					23		pioggia		25				
12			27		21		pioggia		pioggia				
13			20		30				21				
14			27		20		30		18				
15			26		27		18		23				
16			30				23						
17			29		28	6	28						
18					50	4	22	6					
19			27		33	4	pioggia						
20	22		24		28	4							
21			24		29	6	29						
22	27	6	18		28		26	6					
23	30		21				23						
24	29		20		pioggia		35	6					
25	38				28	4	27	6					
26	32		23		36	4	18						
27	22		26		28	6							
28			pioggia		32	6	26	4					
29	20		pioggia		32	6	31	6					
30	20		20				35	4					
31	22				33	6	26	6					
	262		514		721		602		230		0		2.329 Tot. Presenze
		6		0		82		60		36		0	*184 Tot. Giocatori*
Giornate	10		22		25		24		10		0		91 Tot. Giornate

STAGIONE ESTIVA AI CAMPI BOCCE / PARCO MIGNONE ANNO 2017



Mesi	Giocatori	Presenze	totale
Maggio	6	256	262
Giugno	0	514	514
Luglio	82	639	721
agosto	60	542	602
settembre	36	194	230
ottobre	0	0	0
	184	**2.145**	**2.329**

Confronto con le stagioni precedenti

Anno	Giorni	Presenze	Giocatori	Media
2017	91	2.329	184	**26**

Età dei Soci – Anno 2017

età	uomini	donne	Tot. soci
Fino a 60	6	18	24
Da 61 a 69	7	28	35
Da 70 a 79	15	35	50
Da 80 a 85	10	22	32
Oltre 86	9	18	27
Totale	**47**	**121**	**168**

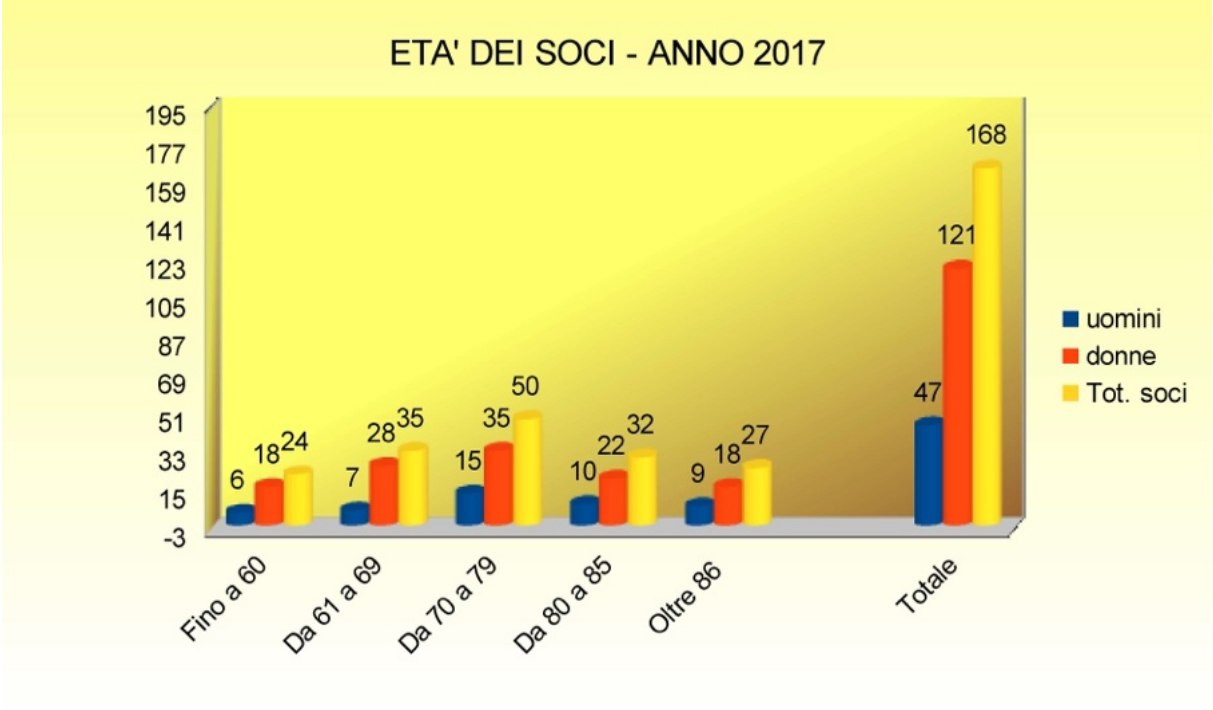
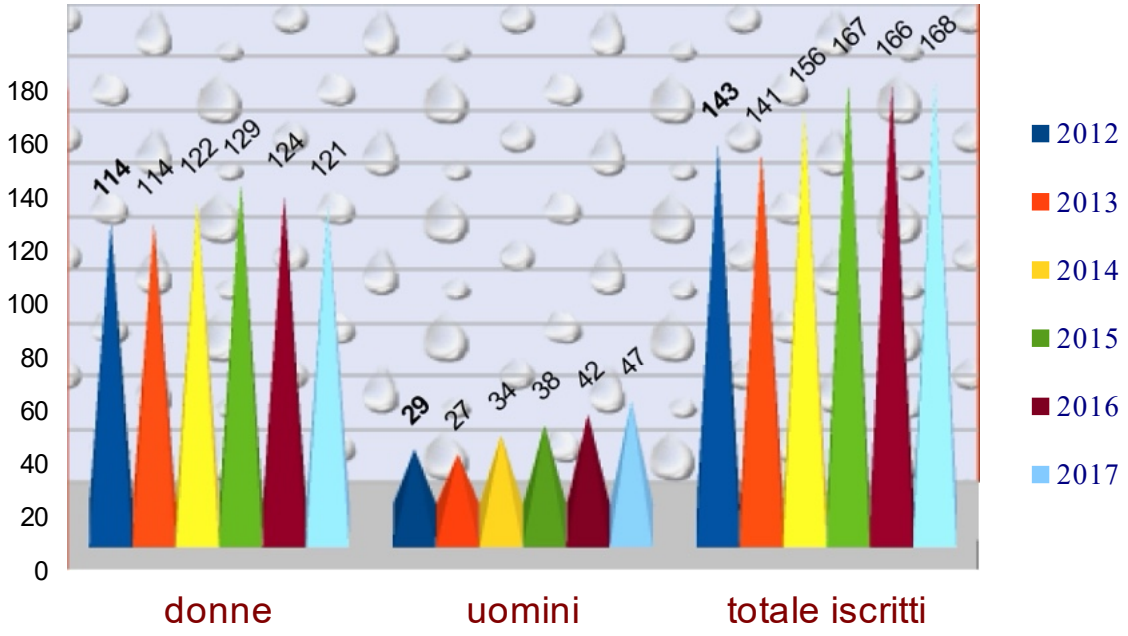


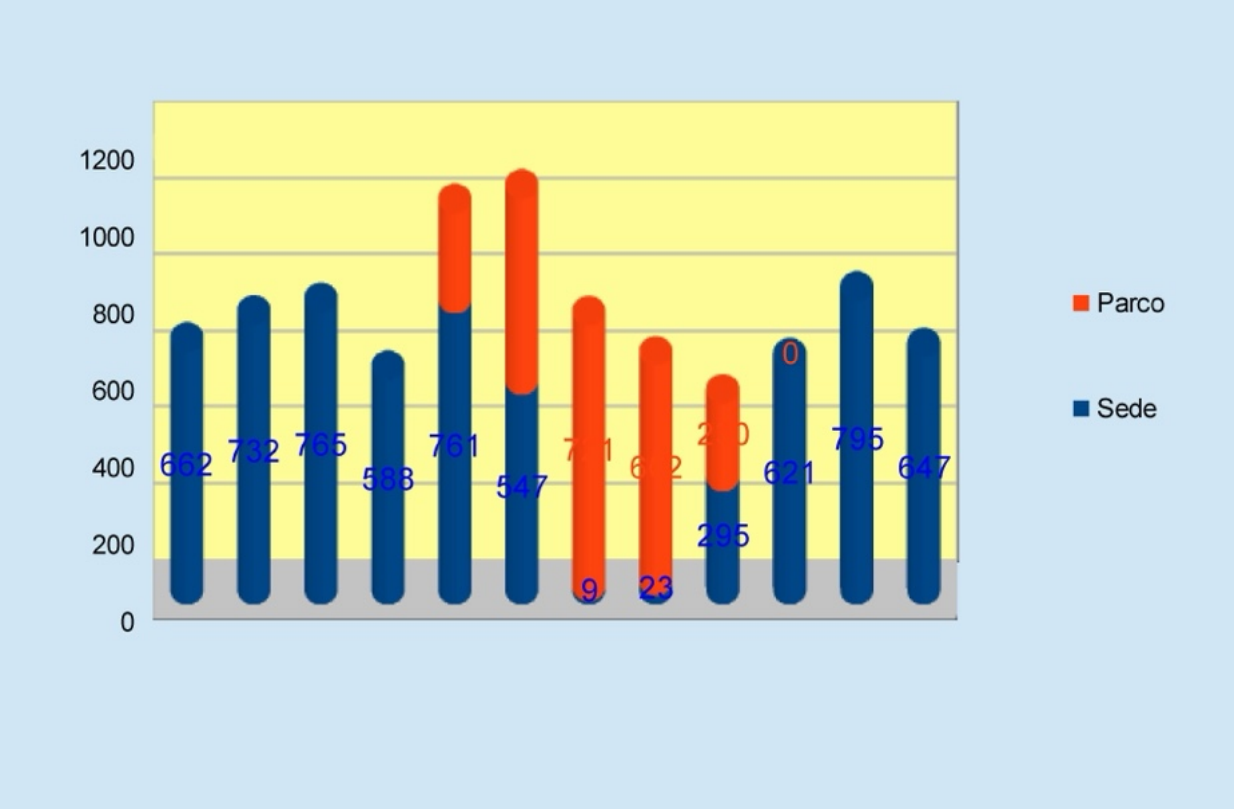
Grafico andamento Soci 2012 – 2017

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
donne	114	114	122	129	124	121
uomini	29	27	34	38	42	47
totale iscritti	**143**	**141**	**156**	**167**	**166**	**168**



Presenze Soci nel 2017

	Totale	Sede	Parco
Gennaio	**662**	**662**	
Febbraio	**732**	**732**	
Marzo	**765**	**765**	
Aprile	**588**	**588**	**0**
Maggio	**1023**	**761**	**262**
Giugno	**1061**	**547**	**514**
Luglio	**730**	**9**	**721**
Agosto	**625**	**23**	**602**
Settembre	**525**	**295**	**230**
Ottobre	**621**	**621**	**0**
Novembre	**795**	**795**	**0**
Dicembre	**647**	**647**	**0**
	8774	**6445**	**2329**



Ore di volontariato per tipologia – Anno 2017

Mesi	manuten-zione	segre-teria	servizio sede	organiz-zazione attività	Pubbl. Relaz.	anima-zione	confe-renze	feste-pranzi	acquisto	pulizie	pressione	program-mazione	direttivo	Forma-zione	TOTALI
Gennaio	19,00	113,50	5,00	20,50	8,00	15,50	2,00	72,50	9,00	0,00	12,00	46,00	14,00	0,00	**337,00**
Febbraio	8,00	153,50	9,00	14,50	15,00	45,00	6,00	23,00	4,00	0,00	12,00	0,00	0,00	0,00	**290,00**
marzo	5,00	140,50	5,00	22,00	19,00	13,00	9,00	96,50	7,00	0,00	20,00	5,00	11,00	0,00	**353,00**
aprile	1,00	94,50	4,00	24,00	9,00	14,00	2,00	14,00	1,00	0,00	16,00	0,00	0,00	0,00	**179,50**
maggio	53,00	150,50	8,00	37,00	10,00	3,00	4,00	72,00	9,00	0,00	16,00	0,00	0,00	37,00	**399,50**
giugno	80,00	90,00	8,00	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	12,50	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	**196,50**
luglio	68,00	103,00	28,00	15,00	2,00	0,00	0,00	0,00	7,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**225,00**
agosto	75,00	89,00	0,00	11,00	4,00	0,00	0,00	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**184,00**
settembre	64,00	125,00	7,00	212,00	52,00	11,00	0,00	18,00	5,00	0,00	12,00	11,00	0,00	0,00	**517,00**
ottobre	15,00	140,00	3,00	78,00	37,00	19,00	10,00	66,00	12,00	0,00	16,00	0,00	11,00	50,00	**457,00**
novembre	27,00	127,00	44,00	137,00	11,00	29,00	12,00	72,00	9,00	0,00	16,00	3,00	0,00	78,00	**565,00**
dicembre	18,00	96,00	10,00	156,00	0,00	15,00	3,00	23,00	3,00	0,00	8,00	0,00	12,00	0,00	**344,00**
Totali	**433,00**	**1.422,50**	**131,00**	**729,00**	**170,00**	**164,50**	**48,00**	**459,00**	**81,50**	**2,00**	**128,00**	**66,00**	**48,00**	**165,00**	**4.047,50**

Ore totali dei Soci Volontari nel 2017

Mesi	Ore Totali
gen.	**337,0**
feb.	**290,0**
mar.	**353,0**
apr.	**179,5**
mag.	**399,5**
giu.	**196,5**
lug.	**225,0**
ago.	**184,0**
set.	**517,0**
ott.	**457,0**
nov.	**565,0**
dic.	**344,0**
Totale	4.047,5



Ore Soci Volontari 2017

	Soci	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Totali
1	Amuro Penner Anna	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	13,0	0,0	0,0	0,0	15,0
2	Bazzanella Sara	13,5	0,0	6,0	0,0	10,5	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	6,0	20,0	60,0
3	Bontempelli Iva	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	7,0	9,0	22,0
4	Brisighella Giovanna	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	22,0	17,0	44,0
5	Brisighella Guido	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,0	3,0	11,0	6,0	32,0
6	Carfagnini Antonietta	11,5	3,0	12,0	5,0	13,0	0,0	0,0	0,0	10,0	12,0	7,0	6,0	79,5
7	Chemoli Armando	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,0	2,0	1,0	12,0	2,0	0,0	0,0	23,0
8	Crepaz Rita	6,0	6,0	10,0	10,0	8,0	0,0	0,0	0,0	8,0	10,0	8,0	4,0	70,0
9	Dal Mas Roberta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	0,0	0,0	0,0	7,0
10	De Simone Luciana	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	2,0	0,0	4,0
11	Di Gennaro Vincenza	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	12,0	20,0	20,0	15,0	0,0	0,0	0,0	75,0
12	Frisanco Elio	3,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	5,0	7,0	19,0
13	Galante Wanda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	0,0	0,0	0,0	8,0
14	Giuliani Silvana	21,0	14,0	30,0	12,0	19,0	0,0	10,0	7,0	56,0	27,0	23,0	39,0	258,0
15	Gobbetti Daniele	2,0	1,0	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0	0,0	11,0
16	Gobbetti Giuliano	3,0	2,0	4,0	2,0	3,0	2,0	0,0	0,0	2,0	12,0	2,0	2,0	34,0
17	Longo Quirino Col.	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	20,0	20,0	20,0	12,0	0,0	0,0	0,0	80,0
18	Mantoan Carlo	32,5	20,0	20,0	11,0	29,0	34,0	8,0	14,0	32,0	19,0	35,0	28,0	282,5
19	Merler Nella	5,0	5,0	8,0	0,0	31,0	0,0	2,0	0,0	47,0	12,0	78,0	22,0	210,0
20	Morini Luisa	59,5	57,0	67,0	50,5	61,5	54,0	62,0	50,0	54,0	65,0	69,0	56,0	705,5
21	Morini Rita	0,0	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0
22	Napoletano Gennaro	0,0	0,0	0,0	0,0	6,0	20,0	20,0	20,0	25,0	8,0	8,0	0,0	107,0
23	Olivieri Brisighella Fran	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	6,0	4,0	13,0	31,0
24	Olivotto Giuliana	6,0	6,0	10,0	8,0	8,0	0,0	0,0	0,0	4,0	12,0	12,0	4,0	70,0
25	Pangrazzi Adriana	0,0	0,0	13,0	2,0	8,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0	4,0	3,0	40,0
26	Primon Tina	24,5	8,0	21,0	7,0	23,5	2,5	8,0	6,0	22,0	77,0	69,0	7,0	275,5
27	Ragona Edda	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
28	Ragona Margherita	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
29	Redi Renato	2,0	0,0	2,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,0	0,0	13,0
30	Riolfatti Daniela	40,0	48,5	14,5	12,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	115,0
31	Rossi Germana	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	10,0	11,0
32	Semidoppio Teresa	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	9,0	0,0	15,0
33	Speziale Angelo	0,0	0,0	0,0	0,0	6,0	0,0	4,0	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,0
34	Speziale Grazia	0,0	0,0	15,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	7,0	2,0	32,5
35	Stanchi Marcella	8,0	5,0	12,0	9,0	13,0	8,0	12,0	0,0	4,0	7,0	4,0	7,0	89,0
36	Visentin Maria Pia	3,0	14,0	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0	29,0	29,0	38,0	13,0	129,0
37	Zanetti M.Grazia	86,0	95,5	105,0	45,0	113,0	42,0	57,0	42,0	128,0	106,0	107,0	69,0	995,5
39	Zilli Da Col Maria	10,5	5,0	1,0	0,0	10,0	0,0	0,0	0,0	7,0	8,0	20,0	0,0	61,5
	Zomer Patrizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	2,0
	TOTALI	337,0	290,0	353,0	179,5	399,5	196,5	225,0	184,0	517,0	457,0	565,0	344,0	4.047,5

LE ATTIVITA' DEL CLUB

GENNAIO 2017

Venerdì 6 ore 15.30	Festa della Befana con il complesso musicale "I Zobia"
Mercoledì 11 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con il Distretto Socio-Sanitario di Oltrisarco su: "Le nuove sfide del distretto sociale di Oltrisarco Aslago"
Venerdì 13 ore 15.30	"Pomeriggio in musica" con P. Parmeggiani
Sabato 14 ore 15.30	Tombola in sede
Mercoledì 18 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con la dott.ssa P. Gilmozzi su: "L'occhio che invecchia e le sue patologie: la cataratta "
Sabato 21 ore 12.30	Pranzo in sede
Mercoledì 25 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con la dott.ssa S. De Vita su: "La solitudine: momento di ricarica o depressione "
Sabato 28 ore 14.30	Incontro mensile con distribuzione della programmazione gennaio – giugno 2017

FEBBRAIO 2017

Mercoledì 01 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con il dott. A. Apuzzo su: "Pelle e invecchiamento".
Venerdì 3 ore 15.30	1° Incontro con G. Cantone su "I Promessi Sposi" di A. Manzoni: un libro importante per la vita.
Sabato 4 ore 15.30	"Pomeriggio in musica" con P. Parmeggiani
Martedì 7 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con il dott. R. Rigotti su: "Le articolazioni del polso e della mano. Artrosi e artrite, cause e rimedi".

Venerdì 10 ore 15.30	2° Incontro con G. Cantone su “I Promessi Sposi” di A. Manzoni: un libro importante per la vita.
Mercoledì 15 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con la dott.ssa M. Perina su: “Mangiare bene per invecchiare bene”.
Venerdì 17 ore 15.30	3° Incontro con G. Cantone su “I Promessi Sposi” di A. Manzoni: un libro importante per la vita.
Sabato 18 ore 15.00	Festa di Carnevale: Crostolata. Crostoli, spumante, musica e allegria.
Mercoledì 22 ore 15.30	Mercoledì della Salute” incontro con la Fisioterapista Prof. D. Battisti sul tema: “Come mantenere una funzionalità ottimale della mano e la sua riabilitazione”.
Giovedì 24 ore 15.30	“Pomeriggio in musica” con P. Parmeggiani per festeggiare il “Giovedì grasso”: maschere, crostoli e musica.
Sabato 25 ore 15.30	Incontro mensile con distribuzione della nostra Strenna annuale. Bilanci e ricordi di un anno passato insieme.
Martedì 28 ore 15.00	Ultimo giorno di Carnevale

MARZO 2017

Mercoledì 1 ore 15.30	Mercoledì della Salute” incontro con la Fisioterapista Prof. D. Battisti sul tema: “Come mantenere una funzionalità ottimale dell'anca e la sua riabilitazione”.
Sabato 4 ore 15.30	Tombola in sede.
Mercoledì 8 ore 15.30	Per la festa della Donna: Mercoledì della Salute – Incontro con il dott. G. Pontarelli su: “Medicina in musica! “.
Sabato 11 ore 12.30	Pranzo in sede.
Mercoledì 15 ore 15.30	Mercoledì della Salute” incontro con la Fisioterapista Prof. D. Battisti sul tema: “Le posizioni scorrette più comuni e la loro correzione per vivere più sani”.
Venerdì 17 ore 15.30	“Pomeriggio in musica” con P. Parmeggiani

Mercoledì 22 ore 17.30	Per il Ciclo ***"Per capirne di più"*** incontro con il dott. I. Ghirigato su: "Come parlare del nostro passato e farci ascoltare"
Sabato 25 ore 15.30	Incontro mensile
Martedì 28 ore 15.30	Incontro di riflessione con Don Flavio De Bertol
Mercoledì 29 ore 17.30	Per il Ciclo ***"Per capirne di più"*** incontro con il sig. G. Morotti su "La Siria"

APRILE 2017

Lunedì 3 ore 15.30	Tombola
Mercoledì 5 ore 17.30	Per il Ciclo ***"Per capirne di più"*** incontro con il Prof. G. Fornari su: "Che cos'è la musica?
Venerdì 7 ore 15.30	"Pomeriggio in musica" con P. Parmeggiani
Lunedì 10 ore 15.30	S. Messa Pasquale con don Flavio De Bertol – accompagna in musica P. Parmeggiani
Mercoledì 19 ore 17.30	Per il Ciclo ***"Per capirne di più"*** incontro con il Sig. P. Barchetti su:" La fame e l'abbondanza".
Sabato 22 ore 15.30	Festeggiamo insieme la Pasqua con la musica di P. Parmeggiani
Giovedì 27 ore 17.00	Per il Ciclo ***"Per capirne di più"*** incontro con il Dott. R. Caramaschi su: "Prospettive per Bolzano. Nuove strategie, idee e progetti per rendere migliore la nostra città"
Sabato 29 ore 15.00	Incontro mensile con la chiusura A.A e dei cicli di Conferenze. Bilancio e conclusioni.

MAGGIO 2017

Arriva la bella stagione, ci prepariamo ad andare al Parco Mignone, appena i campi bocce sono pronti

Mercoledì 3 ore 16.30	Per il ciclo ***"Frammenti di Storia":*** "Alto Adige 1925-1961 – una storia attraverso i filmati luce
Venerdì 5	**Concerto di Primavera** alla Sala Polifunzionale di Piazza Nikoletti in collaborazione con l'UPAD: "Le più famose colonne sonore dei film più celebri" eseguite dal Quartetto d'archi "Caprice" con la sua cantante
Domenica 7	Gita alla Villa Cordellina a Montecchio Maggiore (VI) e pranzo a base di pesce al "Calesse"
Mercoledì 10 ore 16.30	Per il ciclo ***"Frammenti di Storia":*** "Agenti segreti faccendieri, doppiogiochisti – la fine della guerra in Alto Adige (1943-45)
Sabato 13 ore 15.30	Festa della mamma in sede con "**I Zobia"**, rinfresco ed un pensiero per tutte le mamme
Mercoledì 17 ore 16.30	Per il ciclo ***"Frammenti di Storia":*** "Maggio 1945. Gli Americani a Bolzano – operazioni postbelliche in Alto Adige
Lunedì 22 ore 15.00	**Si apre la stagione dei campi bocce al Parco** Incontro con i partecipanti al soggiorno marino a Cattolica in sede
Giovedì 25	Ultimo giorno di misurazione della pressione
Sabato 27 ore 12.30 ore 15.30	Pranzo in sede e incontro mensile

GIUGNO 2017

Sabato 10	Partenza per il soggiorno marino a Cattolica
Sabato 24	Rientro dal soggiorno marino a Cattolica

Ci troviamo al Parco Mignone ogni pomeriggio dal lunedì al sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.00

La sede di Via Riva del Garda, 3 sarà aperta in caso di pioggia o di chiusura dei campi bocce.

ATTENZIONE!!!

da settembre sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

ACQUAGYM – GINNASTICA SU SEDIA E POSTURALE - BALLO

SETTEMBRE 2017

Giovedì 7 ore 9.30-10.30	Riprende il servizio di misurazione della **pressione** ad opera delle nostre socie volontarie
Sabato 16 Ore 15.00	Chiusura delle attività ai campi bocce per la stagione 2017 (salvo condizioni del tempo). Le attività del Club continueranno ogni pomeriggio nella nostra sede di via Riva del Garda, 3.
Sabato 23 Ore 15.30	Incontro mensile con ripresa della programmazione. Ricordi dell'estate e rinfresco.
Domenica 24 dalle ore 9.00- ore 17.00	**FESTA DELLA SOLIDARIETA'** – Siamo lungo la Passeggiata del Talvera (lato Theiner) insieme alle Associazioni di volontariato della Rete Anziani nell'ambito della manifestazione "Bolzano in bici". Vi aspettiamo numerosi! Quest'anno c'è un programma speciale per gli anziani.
Mercoledì 27 Ore 16.00	Tombola in sede
Sabato 30 dalle ore 17.00 a chiusura	"IL SABATO DI OLTRISARCO" - Partecipiamo alla Festa di Quartiere con il **VASO DELLA FORTUNA** in via Augusta

OTTOBRE 2017

Lunedì 2 ore 9.00 ore 15,30	Festa dei nonni Mattina: partecipazione alla festa presso la scuola elementare Rodari di Oltrisarco Pomeriggio: porte aperte in sede con rinfresco
Venerdì 6 ore 15.30	"Pomeriggio in musica" con Paolo Parmeggiani
Lunedì 9	Cineforum "Andata e ritorno" - 1° proiezione

ore 15.30

Mercoledì 11 ore 16.00	Tombola in sede
Giovedì 19 ore 15.00	Torneo di carte.
Sabato 21 ore 12.30	Pranzo in sede
Lunedì 23 ore 15.30	Cineforum “Andata e ritorno” – 2° proiezione
Venerdì 27 ore 15.30	“Pomeriggio in musica” con Paolo Parmeggiani
Sabato 28 ore 15.30	*Incontro mensile, presentazione della nuova programmazione 2017/2018*

NOVEMBRE 2017

Sabato 4 ore 15.30	Castagnata in Sede
Lunedì 6 ore 15.30	“In viaggio nella Turchia orientale” commento e dias di Marco e Lucia Quintavalla
Martedì 7 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con il dott. R. Rigotti su: “Come mantenere efficienti le nostre articolazioni
Venerdì 10 ore 16.00	Tombola in sede
Lunedì 13 ore 15.30	“In viaggio nella Turchia orientale” commento e dias di Marco e Lucia Quintavalla
Mercoledì 15 ore 15.00	Mercoledì della Salute – Inaugurazione con P. Barchetti e incontro con la dott.ssa V. Vaghi su: “Problemi di memoria, cosa fare?
Venerdì 17 ore 15.30	“Pomeriggio in musica” con Paolo Parmeggiani
Lunedì 20 ore 15.30	“In viaggio nella Turchia orientale” commento e dias di Marco e Lucia Quintavalla

Mercoledì 22 ore 15	Mercoledì della Salute – Incontro con Ass. S. Repetto e Dir. Qualtieri su: “Aggiornamento sul nuovo Distretto, progetto abitare sicuri e progettazione nuovi campi bocce al Parco”
Sabato 25 ore 15.30	Incontro mensile
Mercoledì 29 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con il dott. A. Apuzzo su: “Invecchiamento attivo e fattori che lo impediscono”

DICEMBRE 2017

Venerdì 1 ore 15.30	“Pomeriggio in musica” con Paolo Parmeggiani
Lunedì 4 ore 15.30	Incontro di riflessione per l'Avvento con don Flavio De Bertol sul tema: "Beata te che ci hai creduto” - la fede di Maria nella nascita del figlio di Dio
Martedì 5 ore 16.00	Mercoledì della Salute – Incontro con il dott. Italo Ghirigato su: “La gestione delle emozioni nelle relazioni con gli altri.”
Mercoledì13 ore 15.30	Mercoledì della Salute – Incontro con P. Barchetti su: “Star bene con le proprie tradizioni”
Giovedì 14 ore 9.30	Gita a Bressanone con visita al Duomo, alla Cripta e al Mercatino di Natale
Sabato 16 ore 15.00	Festa di Natale con scambio di auguri, ringraziamento ai Collaboratori, rinfresco e sorpresa per tutti!
Lunedì 18 ore 15.00	In attesa del Natale: S. Messa con don Flavio De Bertol; accompagna in musica Paolo Parmeggiani
Domenica 31 ore 15.30	Festeggiamo S. Silvestro in sede con sorpresa

Redazione



Vittoria Bernardinello
Paola Bertossi
Noemi Bort
Vincenzo Conte
don Flavio De Bertol
Rita Morini
Maria Nacarlo
Lucia Tibaldo
Mariapia Visentin
Maria Grazia Zanetti

Illustrazioni, grafici e impaginazione curate da:



Manuela Giongo
Mariapia Visentin

Fascicolatura curate da:

Carlo Mantoan
Maria Grazia Zanetti

Luisa Morini

